

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00148818

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto da parata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1695
DTSF - A	1695
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Marchesi Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1678-1695
AUTH - Sigla per citazione	00001277
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ traforo/ sbalzo/ stampaggio/ doratura/ cesellatura/ bulinatura
MIS - MISURE	
MISD - Diametro	54.2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nel cavetto si dispongono, intorno ad un rosone centrale a doppia corona fogliare d'alloro e d'acanto, grandi cartigli ovati includenti figurazioni allegoriche della quattro stagioni: un putto seminudo ora si scalda le mani al fuoco di un braciere, ora raccoglie fiori di cui è anche incoronato, ora reca in mano falce e fascio di spighe, ora grappoli d'uva addossato ad una botte. Tra gli ovati è un rigoglio di elementi decorativi, a volute e valve, e di trofei vegetali, ove spiccano carnosì frutti (pere, melograni), che invadono anche parte della tesa, profilata da un giro di rilevate foglie d'acanto. Al centro del rosone è inciso a bulino l'emblema araldico del Vescovo Olgiati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia

STMI - Identificazione	Vescovo Giuseppe Olgiati
STMP - Posizione	al centro del piatto
STMD - Descrizione	cfr. foto SPSAE PR 127025
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	bollo
STMQ - Qualificazione	garanzia
STMI - Identificazione	Zecca di Parma
STMP - Posizione	nel verso, la centro del rosone
STMD - Descrizione	torello rampante in contorno a scudo cfr. foto SPSAE PR 127026
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	motto
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Vescovo Giuseppe Olgiati
STMP - Posizione	nel cartiglio dello stemma
STMD - Descrizione	AUXILIUM MEUM A DOMINO
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Nel 1736 alla morte di Giuseppe Olgiati, Vescovo di Parma dal 1694 al 1711, si apre un contenzioso tra i suoi eredi e la Fabbrica della Cattedrale nella persona del suo Presidente Conte e Canonico Francesco Del Becco: questi, in una serie di lettere inviate al nipote del vescovo, il Marchese Isidoro Olgiati, rivendicava alla Cattedrale, in nome di un'antica disposizione pontificia del 1567, la proprietà dei sacri arredi fatti realizzare o comunque acquisiti da Giuseppe Olgiati durante l'esercizio della sua funzione presso la sede parmense, arredi che egli aveva condotto con sè al momento del suo trasferimento a Como nel 1711. La corrispondenza, assai fitta e sempre pacata nei toni, prosegue fino al 29 dicembre del 1738, allorchè gli eredi concedono quale unico risarcimento "un bacile d'argento.... in contrassegno, benchè tenue, della divota estimazione che il Prelato nudriva per codesta inclita chiesa", non potendo più individuare né recuperare gli altri arredi parmensi (almeno questo è quanto dichiarato). La donazione e la presa in carico del bacile è puntualmente registrata a partire dall'inventario datato 1729, ma corredato di aggiornamenti successivi. Il risarcimento fu forse davvero esiguo, ma riportò a Parma un pezzo di notevole qualità, certamente realizzato in ambito locale data la presenza di un raro bollo di certificazione territoriale nonchè di garanzia delle bontà del metallo. Si tratta del torellino rampante, verosimilmente da identificarsi con quel marchio di controllo, riprodotto l'arme civica, imposto da Ranuccio II Farnese nel 1671 allo scopo di regolamentare l'artigianato orafo locale, ancora privo di una sistematica normativa di verifica (cfr. Mordacci 1997, pp.XVII-XVIII; Cattani-Colla 2000, p.47; idem 2004, p.366). L'antico marchio è stato a tutt'oggi raramente riscontrato, considerata la scarsità di pezzi tardoseicenteschi conservati come pure la frequente inosservanza delle prescrizioni ducali da parte delle botteghe orafe. Assodata pertanto l'esecuzione del piatto in ambito parmense, è possibile proporre anche un'attendibile attribuzione: nel 1695 l'orafo Giuseppe Marchesi riceveva un cospicuo pagamento di lire 7860 per argenterie donate dal Comune al Vescovo Olgiati (cfr. Scarabelli Zunti E., Documenti e Memorie..., v.VI, 1651-1700, Ms. fine sec. XIX, c. 176r). E' molto probabile che in questo donativo,</p>

sicuramente da collocarsi subito a ridosso dell'insediamento di Olgiati nella sede parmense, facesse parte anche il bacile, il quale rivela un'orafo di notevole levatura, abile nella definizione naturalistica dell'ornato vegetale come nell'equilibrata impaginazione che ben armonizza decori e scene figurate; queste ultime in particolare, che ripropongono una tematica ricorrente fin dal XVI secolo in tal genere di arredi, manifestano una padronanza del disegno e una morbidezza nel trattamento della materia davvero notevoli, ma anche una freschezza inventiva apprezzabile specie nelle scene dell'Inverno e della Primavera.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQD - Data acquisizione 1738

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS PR 13386

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia colore

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo epistolario

FNTD - Data 1736-1738

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1729

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Testi L.

BIBD - Anno di edizione 1934

BIBH - Sigla per citazione 00001315

BIBN - V., pp., nn.	p. 139
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santangelo A.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00000049
BIBN - V., pp., nn.	p.33
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Cattani R.
CMPN - Nome	Colla S.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cattani R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cattani R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	